



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per info., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

un invito.....un augurio

Carissimi parrocchiani, ex parrocchiani amici benefattori.

Ancora una volta nel suono festoso delle campane della Torre in fiore in una primavera d'incanto s'eleva fino al cielo L'ALLEGRO DI PACE E DI GLORIA.

E' PASQUA.

CRISTO E RISORTO. ESULTIAMO.

Tutto è un invito a risorgere col Signore...

Passa il Sacerdote per le case che profumano di pulito a portare la sua benedizione.

E' l'anima non deve purificarsi?

Non si devono mettere a posto tutte le cose gettando nel fuoco quanto non serve, acquistando quello che ci necessita? Svecchiamo lo spirito. Via le nostre miserie, le colpe, **rivestiamoci di virtù**, di opere buone.

Come non sentire l'invito materno della Chiesa?

Mio caro lettore non perdere tempo fai la tua Pasqua. Gesù alzerà per mezzo del Confessore su te la sua mano del perdono. Sarà poi tuo cibo e nell'intima unione con Lui che s'immolò sulla croce il tuo cuore proverà una gioia indicibile.

Butta via come il Divino Risorto la pietra pesante della tua tiepidezza, del tuo peccato, solo allora emetterai un sospiro di sollievo.

Nessuno manchi alla Pasqua.

Dimmi uomo, quanti anni sono che non ti sei confessato? e come fai a vivere? non temi la morte? non credi? come sei infeli-

ce? vieni **Gesù** ti aspetta.

A te, o donna, come risuona l'invito pasquale? Corri alla Chiesa per **purificarti** nel sacramento della misericordia di Dio? e cerchi con quella carità gentile che è proprio del tuo sesso di portare al Signore ogni membro della tua casa? E' questa l'ora di essere santamente industriosa per il bene di quanti tu ami.

Una parola a te giovanotto, che ti allontani sempre più dalla pratica della religione. **Dimmi perché** fai così? Sei distratto dalle cose del mondo, la vita ti butta nel vortice delle passioni, non vuoi sentir parlare di preghiera, di purezza, di grazia..... dimmi..... e sei felice? No..... no..... assolutamente no.

Raccogliti un momento e avrai paura del vuoto che hai scavato nel tuo cuore. Solo Dio può riempirlo.

Vieni risorgi, sarai felice. Il tuo volto sarà radioso il tuo cuore avrà tanta gioia. Credimi.

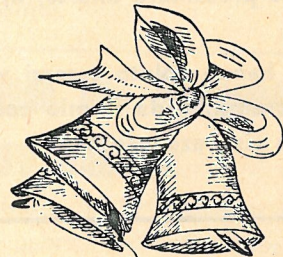
A te ragazza un invito. Tu sei fatta per conquistare, lo sai. ebbene quanti possono avvicinarti **sentono il profumo della tua virtù e della dolcezza delle tue parole**, dal sorriso del tuo volto siano portati a Colui che è Via, Verità e Vita.

Voi piccoli che formate la parte più cara della parrocchia, siate i piccoli apostoli della Pasqua.

Portate il babbo, la mamma, tutti quelli di casa e pregate, pregate tanto, offrite dei fioretti perché nessuno manchi in questo tempo alla Chiesa, perché ognuno risorga

con Cristo. Lo farete? si certamente perché siete buoni e generosi.

E dopo questo appello che parte dal cuore un augurio per tutti, l'augurio Cristiano di un **Alleluia**, che iniziato nel tempo s'eterna lassù.



Buona Pasqua

Auguri a voi tutti fate Pasqua: Gesù vi porti la sua gioia.

Auguri a voi benefattori. Che il buon Dio vi ricolmi delle sue grazie soprattutto infonda nei vostri cuori quella **luce che è forza e vita**.

Un augurio commosso a quanti non hanno la fortuna di gustare la dolcezza dell'amicizia di Dio. Che possiate incontrare sul vostro cammino in questa Pasqua Gesù...

Oh! come sarete felici!

Il parroco in questa ora allarga il suo cuore quanto è grande il mondo e con l'invito a far Pasqua, porge ad ognuno i suoi più cari e fervidi auguri cristiani.

Alleluia! Alleluia!

Benedizione delle famiglie

Non la chiamiamo, **benedizione delle case**, ma **benedizione delle famiglie**, perché siete voi **pietre vive della casa di Dio**, che ci interessate.

Il benedire le pareti ed i mobili, dice poco se voi non siete lì con tutto il vostro animo, la vostra sete di penitenza, di riparazione con l'ansia della presenza di Dio nella casa, attraverso il sacerdote.

Inizieremo la benedizione il 9 aprile.

La nostra visita non è tanto in funzione della Pasqua, quanto un incontro annuale con ogni famiglia.

L'importante è conoscervi sempre di più, sentire i vostri problemi, le difficoltà, le giuste **osservazioni sulla parrocchia**, i vostri desideri, inserirci insomma nel contesto della vostra realtà quotidiana per capirvi, **amarvi, aiutarvi. « Farci tutto a tutti »**, come diceva S. Paolo, nel suo gran cuore di Apostolo.

Fate il possibile per essere in casa quel momento.

Onomastico

In occasione della festa di S. Giuseppe sono stati fatti al Parroco tanti e tanti auguri.

Sono state presentate offerte, in denaro e doni.

A quanti hanno voluto esserci vicini in questa ricorrenza, vada il mio cordiale e riconoscente ringraziamento.

Posta alla Torre

Riceviamo da Roma una graditissima lettera dell'on. Dott. Cesare Matteini.

La ringrazio di avermi inviato il Bollettino della sua Parrocchia e desidero esprimere il mio compiacimento per la bella iniziativa.

Mi auguro che essa possa trovare la collaborazione della popolazione e in particolare dei giovani affinché il Bollettino stesso sia « sentito » da tutta la comunità parrocchiale.

Voglio gradire il mio abbonamento ed i più cordiali saluti.

Anche carissime nostre ex parrocchiane, una di Empoli e le altre da Fucecchio, alle quali si invia regolarmente il giornale han-

no scritto ringraziando perché il nostro bollettino « **porta loro un po' d'aria del paese a cui si sentono ancora tanto legate** » e incoraggiandoci nella nostra iniziativa.

Grazie, grazie tante per le vostre belle ed espressive letterine (che parlando di dolci e soavi ricordi e di affetti paesani).

Questa è la missione del bollettino "LA" **goni spiritualmente uniti!**

Questa è la missione del bollettino "LA TORRE", che giunga **amica e benefica a tutte le famiglie vicine e lontane e porti a tutti tesori spirituali di vita, di grazia, di pace, di bontà e fraternità.**

Dio degnamente vi benedica e vi assista nel vostro lavoro.

I testimoni di Geova

Vanno girando ancora per le case con molta insistenza e offrendo opuscoli, persone che non si qualificano subito ma che vogliono contestare **la nostra fede**. Sono i « Testimoni di Geova ».

La coscienza cattolica ritiene questa setta **paganesimo, errore e sovversione.**

Negano le verità fondamentali della Fede, volendo essi creare una religione **comoda e materialistica.**

Spesso vi affrontano con molta insistenza, approfittando della buona fede, non qualificandosi per quello che realmente sono.

Fate attenzione!

La fuga dai campi

L'esodo delle campagne continua. Ormai il trasferimento di intere masse di lavoratori dall'ambiente agricolo a quello industriale è quasi totale.

La fuga è iniziata circa 25 anni fa, a causa di una politica che ha voluto, per necessità economiche, favorire troppo il settore industriale e che non ha saputo al momento giusto, tamponare un'emorragia assai grave che i coltivatori, inconsciamente, avevano provocato.

Abbiamo avuto, come logica conseguenza, l'addensamento nelle città e lo spopolamento nelle campagne e nelle montagne.

Di fronte a questa realtà è giusto chiedersi « che cosa avverrà domani? »; siamo in tanti a porsi questo interrogativo. I giovani, in modo particolare, avvertono il problema.

Ad ogni convegno o corso di aggiornamento, infatti, i giovani chiedono, insistentemente garanzie economiche per rimanere con convinzione a lavorare la terra; garanzie che permettano di vedere, il futuro con più ottimismo, che permettano cioè di raggiungere quella certa sicurezza che

oggi tutti i settori tranne quello agricolo offrono.

In altre parole si fanno richieste per una maggiore assistenza sanitaria, per un pronto sviluppo dei settori meno abbienti, per l'eliminazione dello squilibrio esistente tra i redditi dei coltivatori e quelli di altri lavoratori che si è oltremodo acuito nel periodo postbellico. A questo punto credo che non resti altro che sperare in qualcosa di veramente concreto e positivo da parte degli uomini preposti e per concludere vorrei riportare la frase finale della relazione scritta da un gruppo di giovani ed inviate a Roma presso gli uffici della Coltivatori Diretti:

« La volontà di fare non ci manca, non ci devono, quindi, mancare quegli elementi che riteniamo essenziali per poter migliorare il nostro ambiente rurale in modo da sentirci meglio integrati in questa società ».

Loriana Frediani

Auguri

dorati e argentati

Hanno celebrato le loro nozze venticinque anni fa le seguenti coppie:

Biagioni Alfredo e Donati Derna, testimoni: Donati Paris e Biagioni Augusto 5-2.

Bruno Pezzini e Ilda Tosi, testimoni: Tosi Mario e Cantini Ermenegildo 12-6.

Campigli Renato e Brucini Erasma, testimoni Panattoni Sebastiano e Campigli Mauro 3-7.

Campigli Simonetto e Gerboni Alfa, testimoni: Frangioni Cesare e Rosi Ugo 11-9.

Fabiani Vittorio e Buti Olga, testimoni: Masotti Corrado e Masotti Donato 18-11.

Hanno celebrato le loro nozze cinquanta anni fa le seguenti coppie: contrassero matrimonio nel 1923

Catastini Angiolo e Buti Maria, testimoni: Frediani Ulisse e Del Terra Giuseppe.

Rabani Rodolfo e Rabani Alessandra, testimoni: Reali Galliano e Tosi Vittorio 28-4.

Gerboni Giovanni e Valori Ida, testimoni: Tosi Vittorio e Ambrogini Eliseo 29-9.

Benedetti Tommaso e Benvenuti Giulia, testimoni: Rofi Ragiolo e Frediani Alfonso 29-9.

Cioni Ido e Pistolesi Gina, testimoni: Frediani Filiziano e Frediana Ulisse 24-9.

Se qualcuno ha celebrato 50 o 25 anni le nozze fuori parrocchia di la Torre è pregato di darne avviso al Parroco.

A parte gli anniversari delle singole coppie che ciascuno cercherà di ricordare nella loro data e nel miglior modo possibile, nella ricorrenza della festività della Sacra Famiglia il 30 dicembre sarà officiata una Messa solenne per quelle famiglie che furono costituite 50 o 25 anni or sono.

LA FESTA PATRONALE DI S. GREGORIO

Ci dispensiamo da rifare la cronaca della nostra festa titolare per riprodurre quella già pubblicata su « La Domenica » del 25 u.s. che pensiamo non abbiano tutti avuto la possibilità di leggere.

Una fonte, al centro di una piccola vallata di verde, poco discosta da Fucecchio, è meta di pellegrinaggi ogni anno il 12 marzo.

E' la fontana di San Gregorio. Una tradizione popolare la dice fatta scaturire da un venerando eremita comparso in quel luogo ad un agricoltore desolato per la morte di tutto il suo bestiame, gli rimaneva solo un piccolo vitello agonizzante. Dall'acqua indicata all'accorata bovino riebbe vita quell'animale e tutti gli altri che languivano per una strana malattia che li aveva colpiti.

« Ma chi è quell'eremita che t'è comparso? » domandavano. « Deve essere il nostro San Gregorio ». E' il Patrono de La Torre da molti secoli, venerato non solo dai torrigiani, ma da tutti i terrazzani dei dintorni, che affluiscono alla fonte — nel giorno della festa — anche se il tempo è inclemente.

Quest'anno la celebrazione è stata anticipata alla domenica 11 marzo. Intervenne anche monsignor vescovo che al mattino celebrò la Messa, bene partecipata col canto guidato da un gruppo di adolescenti ed eseguito da tutti i presenti; è una esperienza positiva che viene fatta da qualche tempo e trova sempre maggior favore. Don Giuseppe Mainardi ha trovato un collaboratore in don Salvatore Volpi, che si mette a disposizione con ardore giovanile in ogni circostanza.

Particolare attenzione il buon popolo prestava alle parole del vescovo, che nella Messa — commentando le letture bibliche — prospettava il tema dell'alleanza con Dio, realizzata nel Battesimo, come il motivo del nostro impegno di lotta contro il male e di gioiosa pratica del bene.

Preghiere e canti animavano la processione pomeridiana alla fonte, ove si fece sosta per un atto di venerazione. Al termine la predica su punti salienti della vita del Santo: la sua origine da famiglia benestante, che gli avrebbe dato modo di una sistemazione nel gran mondo. Il dirottamento verso la vita claustrale e l'impegno nel servizio della carità, quale diacono della Chiesa di Roma. L'attività per una pacifica coesistenza tra i barbari Longobardi e la costernata popolazione italiana.

I sapienti indirizzi per la buona conduzione dei terreni che la Chiesa possedeva, in maniera che producessero per i coltivatori e per le opere di carità. La preoccupazione per una adeguata formazione dei sacerdoti, oggetto di un libro sempre attuale sulla « pratica pastorale ».

L'accenno alla competenza del Santo nel campo agricolo dava argomento di pensare che questo fosse il motivo che i vecchi ebbero ri eleggerlo a Patrono di una zona eminentemente dedicata al lavoro di campi e vigne. Mentre la cura d'anime che in parrocchia da 34 anni presta con tanto amore il priore Mainardi davano a pensare che egli avesse tratto ispirazione dalla riflessione sulla « Regola del Buon Pastore » che Papa Gregorio aveva scritto per i preti di ogni tempo.

Il vescovo si associava alla popolazione per gli auguri onomastici al priore per la prossima festa di San Giuseppe.

Lavori di ristrutturazione dell'altare sono in progetto e hanno trovato risposta di approvazione e di aiuto da parte della commissione parrocchiale.

E' doveroso a questo punto riconoscere che a rendere più solenne la nostra Festa ha contribuito largamente la presenza di S. E. Mons. Vescovo, il quale ha voluto vivere con pastorale zelo e paternità un giorno di festa con la nostra comunità parrocchiale.

Ricordo a tutti

E' possibile inserire sul bollettino fotografie di matrimoni, di battesimi, di morte, squadre di calcio ecc., versando una quota che varia a seconda del cliché.

Grave lutto di don Favilli

Il 6 u.s., presso il figlio don Carlo, parroco di S. Maria alle Vedute in Fucecchio, è spirata nel Signore, Letizia Nencioni nei Favilli, originaria di Ponsacco.

Aveva 85 anni, molti dei quali trascorsi presso il figlio sacerdote a S. Croce, a Orenzano e a Fucecchio dovunque stimata per la sua laboriosità silenziosa, la carità discreta e la fede semplice ed intensamente vissuta.

Lascia il marito assai sofferente, don Carlo e due figli ed una figlia sposati.

La comunità delle Vedute ha sentito vivamente il dolore del Parroco ed ha gremito la chiesa per le esequie che sono state presiedute da Mons. Vescovo. Hanno concelebrato col Vescovo, don Carlo, don Nencioni di Ponsacco e l'arciprete della chiesa collegiata.

Al rito funebre hanno partecipato sacerdoti amici di don Carlo.

Mons. vescovo ha ricordato brevemente la defunta, rivelando la fede con cui, madre di un sacerdote, ha nel figlio servito la chie-

sa.

A Don Carlo Favilli e ai familiari « La Torre » porge le più vive condoglianze mentre con la nostra preghiera implorano suffragio per l'anima sua.

QUA E LA'

FESTA DEI BABBI

In occasione della festa di S. Giuseppe abbiamo festeggiato i babbi. Alle 11 Messa solenne per loro, cantata dai piccoli cantori.

E i babbi ne saranno rimasti contenti? Penso di sì!

Fiori d'arancio

Il 24-3-1973 a Castelfiorentino hanno coronato il loro sogno d'amore Incatasciato Salvatore, della nostra parrocchia, e Tiruci Antonietta di Castelfiorentino.

Ai due sposi auguriamo di cuore ogni felicità.

Catechismo per bambini e bambine che devono prepararsi alla Prima Comunione

Ha inizio dal 2 maggio alle ore 16. Tutti i bambini che devono fare quest'anno la prima Comunione, avranno lezione di Catechismo, nei giorni lunedì, martedì giovedì e sabato di ogni settimana.

La prima Comunione avrà luogo nel giugno prossimo.

Ricordando una Medaglia d'Oro al Valore Militare

Ricordando il 32° Anniversario della morte in guerra della medaglia d'oro TENENTE GIANCARLO BITOSSO, nostro compaesano, ho ritenuto opportuno ricordarne l'eroismo e la memoria con una S. Messa di suffragio.

Tale funzione sarà celebrata il 29 aprile prossimo alle ore 11, nella nostra Chiesa Parrocchiale.

Il suffragio, che vuole essere un omaggio a chi ci ha dato la sua vita per la Patria, è un attestato della nostra fede verso chi non si vergogna ad agire secondo una fede che dobbiamo tutti sentire.

Per questo crediamo che tutti gli abitanti della nostra frazione si faranno un dovere di assistere alla funzione religiosa, certi che così facendo rendino alla memoria del caduto un omaggio civile ed un segno di amore Cristiano.

Da queste colonne sentiamo il bisogno di invitarvi tutti, ma soprattutto di dirvi che il suffragio verso chi ci ha lasciato è un dovere di ogni uomo.

CALENDARIETTO

Martedì 1° maggio

Festa del S. Giuseppe, Patrono dei lavoratori e **inizio del Mese Mariano**.

Alle ore 21 sarà celebrata in parrocchia la S. Messa, mentre al termine verrà fatta la funzione del mese di maggio, che avrà luogo ogni sera con la S. Messa.

Tutti i fedeli sono caldamente invitati a partecipare.

4 maggio

Primo venerdì del seme, ocnacrato alla devozione del S. Cuore di Gesù.

13 maggio

Festa della mamma. Cerchiamo di fare qualche cosa. Anche quest'anno sarà celebrata la Santa Messa per le mamme e nel pomeriggio, avrà luogo l'accademia in loro onore.

Nei giorni 28-29-30 maggio ricorrono le rogazioni: Dopo la **S. Messa e il Maggio**, sempre alle ore 21, verrà data la benedizione alla campagna.

Spigolature

Un giovanetto è venuto da me. Voleva farmi gli auguri per il mio 34.º di ministero... e voleva farmeli da solo, quando intorno non c'era confusione. Mi sono commosso! Non l'avrei pensato davvero! Quella parola, quel pensiero credetemi l'ho gradito più che una forte somma di denaro o un costoso regalo.

In quell'augurio c'era tutto il cuore di un adolescente, c'era tutto. Anche le spine talvolta fioriscono.

e punture....

Vorrei domandare quando, invitati, andate ad un banchetto. Certo la risposta è una sola: prima che il banchetto inizi. Cio naturalmente per due motivi: per un atto di educazione e per non perdere l'antipasto che stuzzica un po' l'appetito. E alla Messa quando arrivate? Perdendo la prima parte della Messa ci priviamo di un mezzo molto efficace per alimentare la nostra fede e la nostra devozione. Pensiamoci.

A proposito della Messa voglio dirvene un'altra. Qualche giorno fa ho incontrato la Carlotta. Fra un discorso e un altro ho capito che la domenica avanti in chiesa era arrivata a metà vangelo. Ma perché fate così? Le ho detto. E lei subito: se sapesse quante faccende ci sono da fare, di già gli uomini non ci capiscono mai, povere donne! Per arrivare in tempo bisogna partire prima. La Carlotta non ha mai fatto tardi alla corriera. Volete sapere il perché? Tiene l'orologio dieci minuti avanti e in piazza è la prima. A chi le dice qualcosa risponde immancabilmente: è

meglio arrivare cinque minuti prima che un minuto dopo.

Bella sentenza! Però alla Messa arriva sempre dieci minuti dopo che è incominciata. Benedetto orologio! Potessi metterlo avanti 15 minuti come sarei contento! *Ma quanti orologi bisognerebbe rimettere perché di Carlotta ce ne sono tante.*

C'è una cosa sulla quale necessita ripensare un poco: l'orario delle funzioni.

Volevo dire che un orario comodo per tutti non lo troverò mai. Se dico la Messa presto, chi soffre di bronchite e chi di polmonite non viene; se la dico tardi, allora c'è la scusa del lavoro, le faccende ecc...

Se faccio le funzioni presto non vengono, se le faccio tardi, in modo che non abbiano a brontolare scusandosi che presto non ci sono, non vengono lo stesso. O la casa o le faccende o il gioco o il lavoro, insomma le scuse si vanno a trovare sotto terra per non venire, non perché non si vuole, ma perché a quell'ora non si può! E voi ci credete? Io no. *I miei molli li conosco, li conosco. Con un po' di buona volontà si fa tutto.*

IL VESPAIO

Il grande incontro! I due coetanei sorridono, cordiali, giovanili. Poi il ministro Medici, con ancora Canzonissima negli occhi, negli orecchi e nel cuore, invece del solito, ormai vecchio saluto fatto per i fotografi, esplode in un: « *Tarapunzi - punzi - è* ». Al che Mao, sorpreso gli occhi, grida: « Finalmente! Erano anni che cercavo una frase dal significato profondo con la quale poter chiudere in bellezza le mie « Memorie ». Me ne faccia grazioso dono e ottocento milioni di Cinesi saranno ai suoi piedi ».

« La prenda ha detto il ministro Medici; l'Italia risorta è orgogliosa di cedere alla Cina questa sua strabiliante invenzione ». E Maò, con un sorriso confidenziale: « E' certo una grande cosa per voi Italiani esportare Canzonissima. Però certe fatiche è bene le facciano i giovani. Alla nostra età si sta a casa. Anche se ci rimettiamo la trasferta ».

Dicono che Orietta Berti è come la D. C.: nessuno la vuole, ma tutti la votano. Però se continua a cantare canzonette stupide come « E lui pescava », sempre meno pesci abbocheranno. Proprio come la D. C.

In una città dell'America, poco prima dell'abitato, il sindaco ha fatto porre questo cartello per gli automobilisti: « Se attraversate la nostra bella città a 20 chilometri all'ora, avrete modo di ammirare le splendide palme giganti che fiancheggiano i viali. Se viaggerete a 60 chilometri, vi faremo visitare la nostra prigione modello. Se raggiungerete gli 80, sarete ospiti del nostro nuovissimo ospe-

dale. Se toccate i 120, troverete un posticino tranquillo nel nostro accogliente cimitero ».

AVVISO

Con il primo sabato del mese di maggio... a Barsello sarà celebrata la S. Messa alle ore 18,30 per la soddisfazione del Precetto Festivo.

Cantuccio dei giochi

Gioco n. 2 - punti 20

1 - REBUS MONOVERMO

BB BB BB a

2 - PROVERBIO DA RICOSTRUIRE

Il buon matto dal giorno vedesi in

3 - CITTA' DA RICOSTRUIRE

RIODONS

4 - PASSEROTTO

Perché il gatto mangia il topo?

Soluzione dei giochi n. 1

1 - **Rebus monoverbo**: Per ma lo so = permaloso; 2 - **Passerotto**: Due pellicce; 3 - **Voci errate**: il grillo trilla, il merlo zir-la, la rodine stride, la cicala frinisce; 4 - **Gioco curioso**: 101 = Ci; 6 = VI; 51 = LI = CIVILI; 5 - **Anagramma**: Parole - Ape-rol; 6 - **Proprietà commutativa**: Roco, coro.

Hanno inviato l'esatta soluzione di n. 6 giochi ed hanno ciascuno punti 10: Frediani Francesco di Torre, Nicoletti Luciano di Torre, Ceccanti Domenico Firenze, Masoni Dante Pontedera, Marconcini Letizia Lucca.

Hanno inviata la soluzione di n. 5 giochi ed hanno ciascuno punti 9: Corsagni Liliana Torre, Franco Trinagli Torre, Campigli Laura Torre, Marchetti Ferruccio Pisa, Billeri Paola Pisa, Pieri Virgilio Livorno, Guidi Maria Empoli. Vais Gornacci Torre - Lucchero-ni Marco Torre.

Hanno inviata la soluzione di n. 4 giochi ed hanno ciascuno punto 8 Cassini Mario Firenze, Cioni Nicla Torre, Meacci Fabio Torre.

Inviare la soluzione entro il 3 maggio p.v.

A parrocchia di S. Gregorio 50050 TORRE Massarella Firenze.



Direttore Responsabile Don GINO FREDIANI
Autorizzazione Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio - Tel. 25.229